

Germana Carillo **VIVERE COSTUME & SOCIETÀ** 16-05-2017

Nonni sociali: gli anziani che aiutano le famiglie in difficoltà



Dopo il **dentista sociale**, ecco arrivare i **"nonni sociali"**. Se una famiglia o un singolo genitore sono in difficoltà, ecco che ti spuntano vecchietti arzilli pronti a prestare le loro infinite energie al servizio di tutt*.

È l'ambizioso obiettivo del progetto **"I nonni come fattore di potenziamento della comunità educante a sostegno delle fragilità genitoriali"** presentato dall'organizzazione di volontariato **Auser Lombardia** al Bando Prima infanzia 2016.

LEGGI anche: I BAMBINI CHE CRESCONO CON I NONNI SONO PIÙ SICURI E FELICI

Creare una **rete di "nonni sociali"** a disposizione della comunità e a **sostegno dei genitori in situazione di fragilità o difficoltà**: così si rende merito a quelle migliaia di coppie di nonni che ogni giorno seguono con cura i propri nipoti. E allora perché non creare la figura del nonno sociale, non solo per la propria famiglia, ma anche e soprattutto per chi i nonni non ce li ha?

"Uno dei temi ricorrenti quando incontriamo gli anziani a eventi ludici, durante gli accompagnamenti a visite, a fare la spesa, al cimitero o nei corsi dell'università della terza età, è la preoccupazione nei confronti dei nipoti – **spiega** Lella Brambilla, presidente Auser Lombardia –. D'altra parte, il welfare in Italia è per il 90% sulle spalle delle famiglie e al loro interno su quelle dei nonni che svolgono un lavoro di supplenza, integrazione e aiuto dei figli a favore dei nipoti. Un lavoro gravoso, ma che li gratifica".

Ricerca personalizzata

CERCA



L'idea del progetto nasce da qui. "Il bando riguarda la fascia di età 0-6 anni, una fase in cui l'apprendimento segna fortemente la vita futura – spiega Brambilla – e allora ci siamo chiesti perché un Il progetto vede come capofila Auser Lombardia e coinvolge una rete di 32 partner tra cui Auser Toscana, Auser Umbria, Università Bicocca, Università di Firenze, la Fondazione Asilo Mariuccia di Milano, l'Istituto degli innocenti di Firenze, Comuni e cooperative sociali. In Lombardia sono stati scelti Sesto San Giovanni (il Comune è partner e l'area di Cremona (con 4 comuni coinvolti), dove i nidi hanno chiuso perché non raggiungevano il numero minimo e **ci sono famiglie che non possono accedere ai servizi**".

Stessa cosa in Toscana, dove si sono messi a confronto i piccoli comuni con una grande realtà e in Umbria dove sono stati scelti piccoli comuni e realtà che stanno accogliendo le **comunità terremotate**.

Sull'argomento potrebbe interessarti anche:

- **NONNE IN AFFITTO IN FRANCIA: LA CUCINA DI UNA VOLTA A CASA VOSTRA (VIDEO)**
- **LA CASA DI CURA CHE È ANCHE UN ASILO: COSÌ ANZIANI E BAMBINI GIOCANO INSIEME (FOTO E VIDEO)**
- **LA SCUOLA MATERNA DI PIACENZA È ANCHE CASA DI CURA, DOVE I NONNI LEGGONO LE FIABE AI BIMBI**

Le esperienze delle tre regioni avranno un filo conduttore che è rappresentato dalla **formazione**, grazie all'Università Bicocca. Nel progetto è prevista anche la possibilità di utilizzare le sedi Auser per accogliere, organizzare momenti di festa, laboratori e creare comunità. Il progetto durerà 3 anni, stimando di raggiungere una platea di circa 250/300 bambini con le loro famiglie.

E allora forza, **potere ai nonni!**

Germana Carillo



Lavera

Come difendere la pelle dall'inquinamento quotidiano



Sei su Instagram?

Le nostre foto +belle, le notizie che +ami, il tuo

giornale sempre con te!